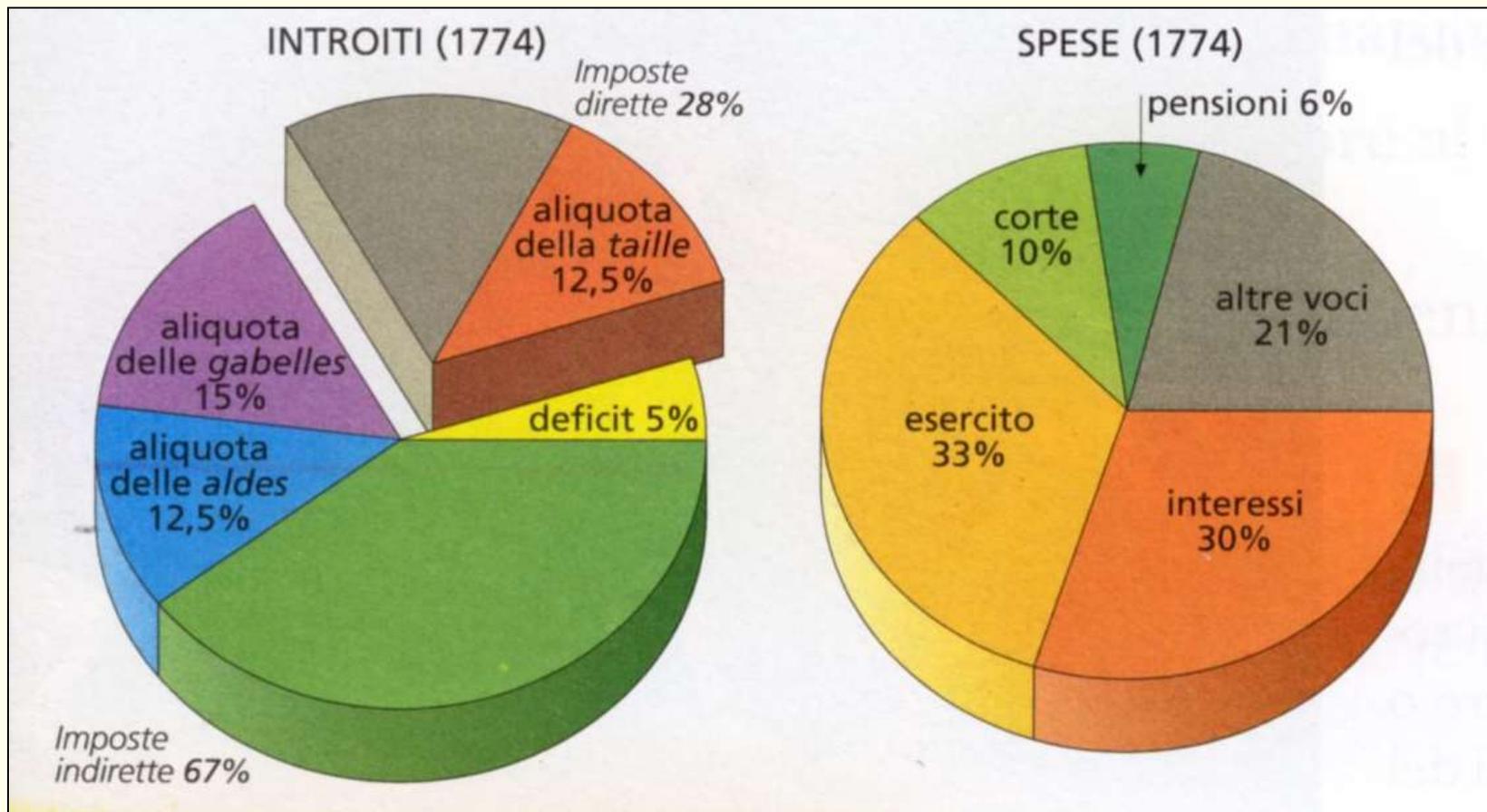


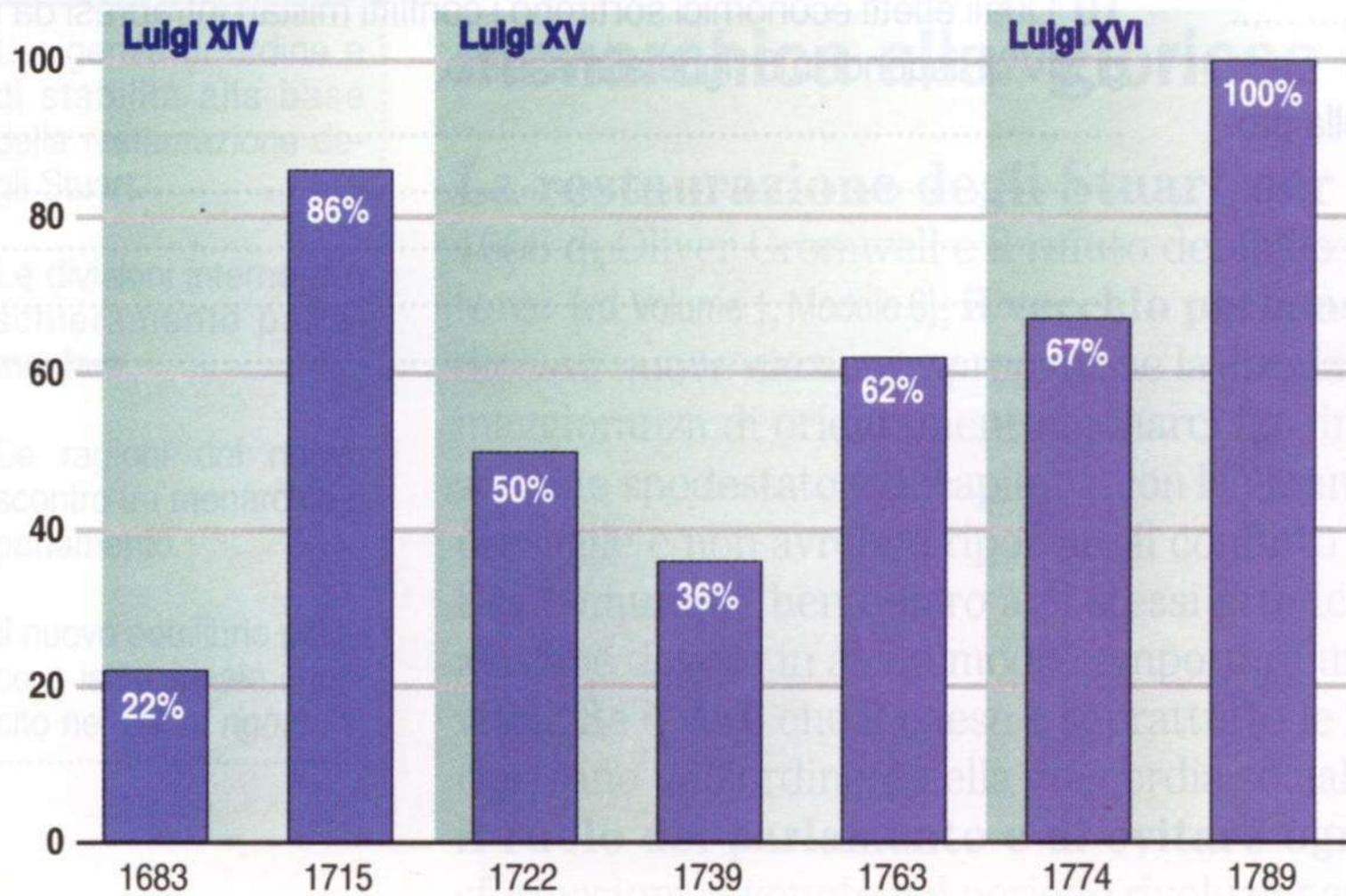


# *La rivoluzione francese*

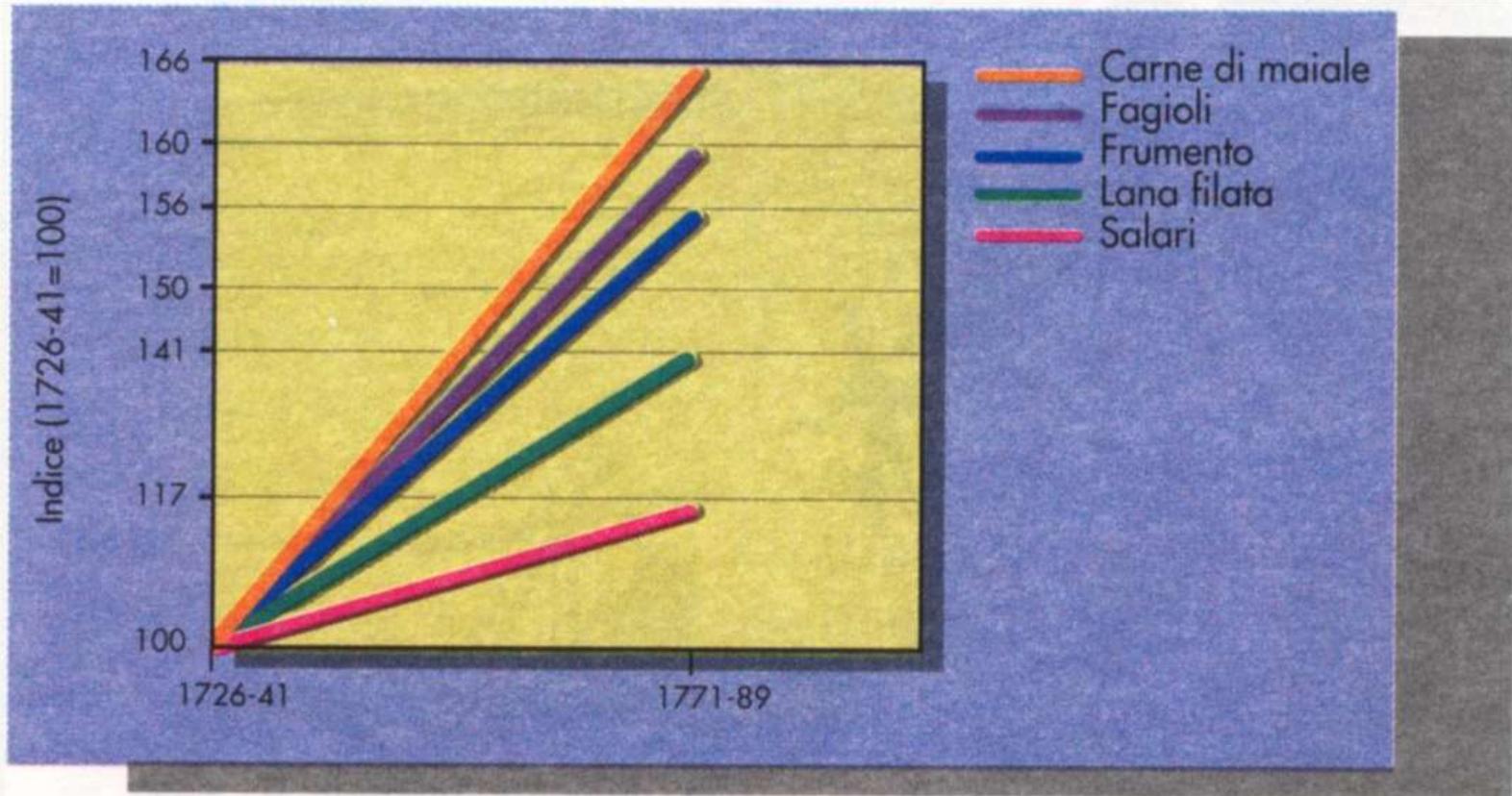
## Il bilancio del regno di Francia nel 1774



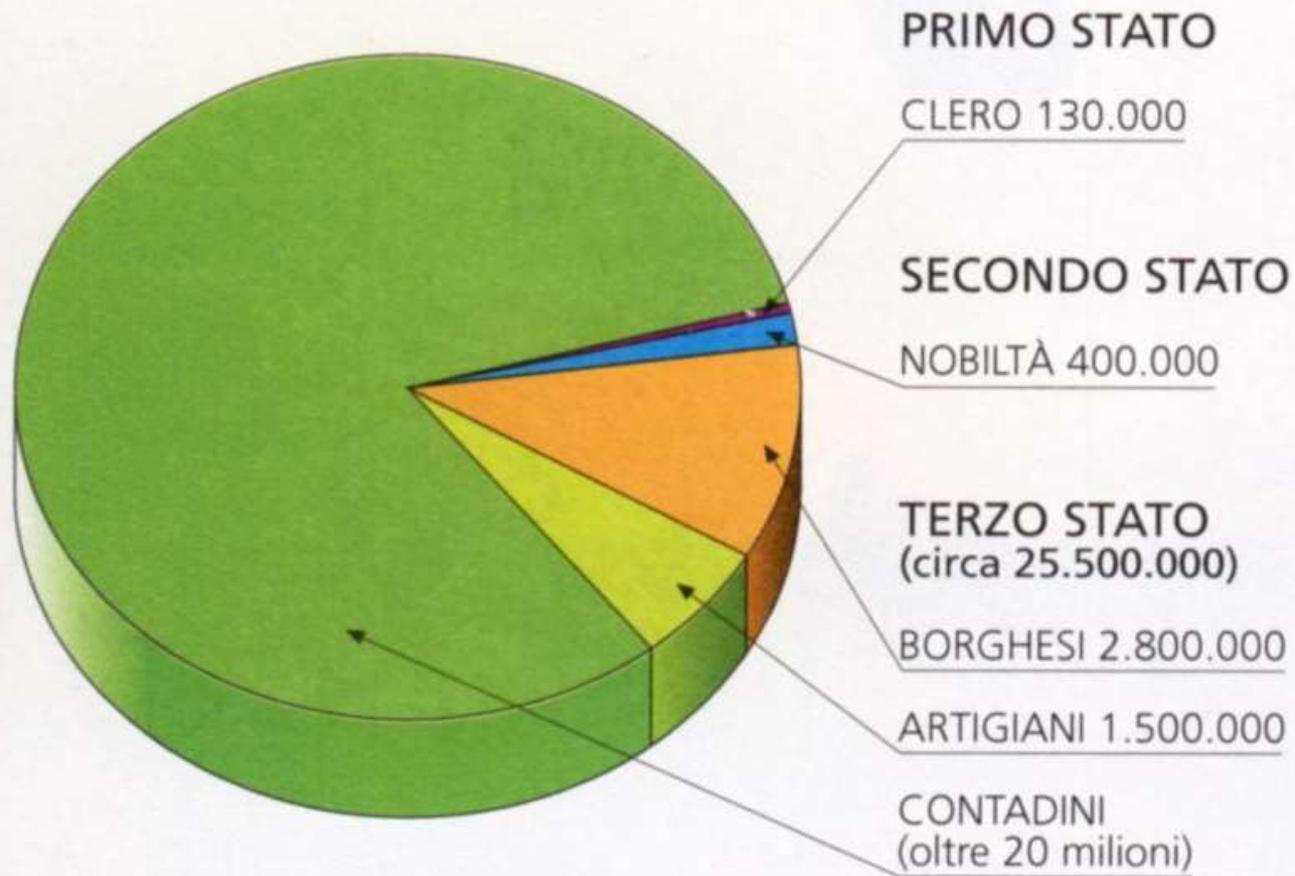
### Dati in percentuale del debito pubblico sul bilancio



## Prezzi e salari in Francia prima della rivoluzione



*Popolazione francese (26 milioni)*



**Composizione sociale nel 1789**

# La società francese: composizione degli "Stati"

## ☐ nobiltà

- grande nobiltà: lontana dall'amministrazione delle proprietà
- piccola nobiltà di provincia: legata alla proprietà terriera

## ☐ clero

- alto clero: privilegiato e legato alla nobiltà
- basso clero: povero e legato al popolo

## ☐ terzo stato (circa il 98% della popolazione)

- borghesia finanziaria: monarchica, ma contraria all'assolutismo
- borghesia amministrativa (nobiltà di toga): legata alla monarchia assoluta dalla quale ha ricavato in gran parte la sua posizione economico-sociale
- borghesia imprenditoriale (commercio e industria): contraria all'assolutismo e ai privilegi
- artigiani e piccoli proprietari (*sanculotti*): ostili ai privilegi della nobiltà e dell'alta borghesia, ma anche al proletariato
- proletari: lottano contro i privilegi e pur non avendo gli stessi interessi della borghesia si schierano ideologicamente a fianco delle sue frange più radicali
- contadini: sfruttati drasticamente, sono inclini alla rivolta contro il potere, ma spesso per la speranza di un ritorno al passato (proprietà comuni). Dopo la vittoria della rivoluzione assumono spesso un ruolo controrivoluzionario

## CONSISTENZA NUMERICA DEGLI "ORDINI" E PROPRIETÀ TERRIERA NELLA FRANCIA DEL 1789

POPOLAZIONE FRANCESE (26 milioni)

### PRIMO STATO

CLERO 130.000

### SECONDO STATO

NOBILTÀ 400.000

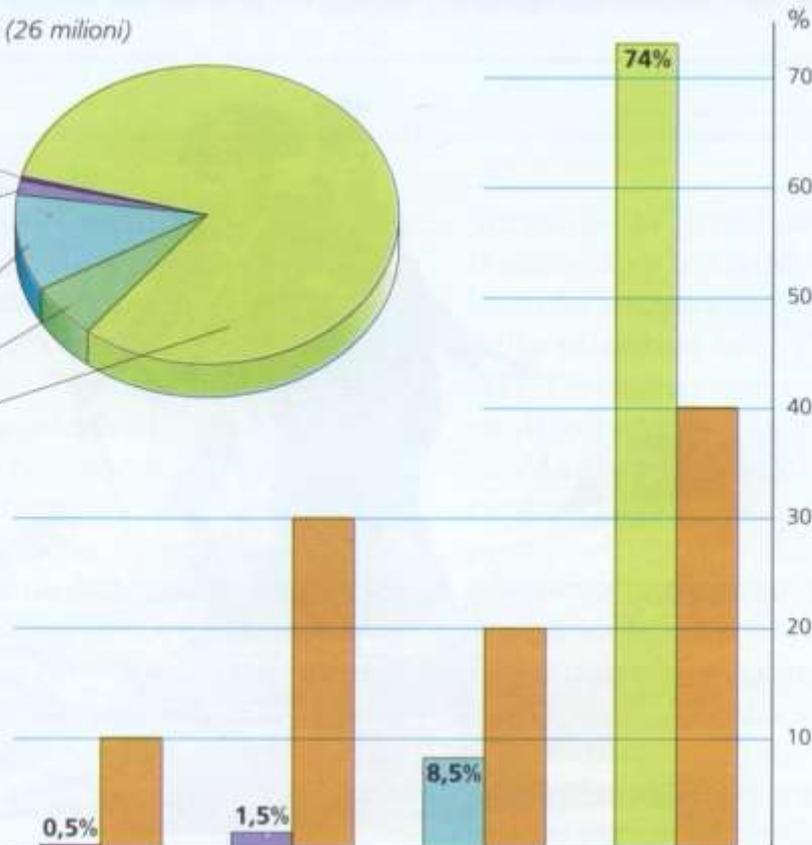
### TERZO STATO

(circa 25.500.000)

BORGHESI 2.800.000

ARTIGIANI 1.500.000

CONTADINI oltre 20 milioni



*Dai grafici a fianco risulta evidente la disuguaglianza tra le classi sociali che rese instabile la situazione politica in Francia verso la fine del XVIII secolo: le classi più numerose erano infatti praticamente escluse dalla ricchezza garantita dalle proprietà terriere.*

# Le tappe della rivoluzione francese



Fase  
monarchico-costituzionale

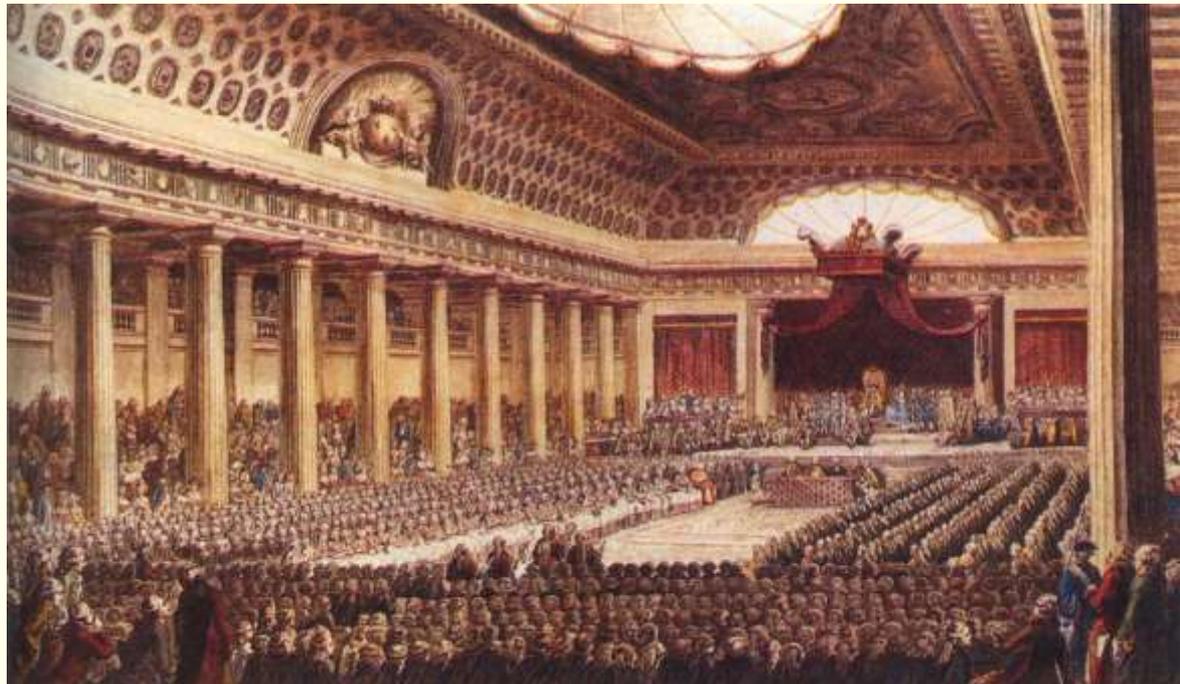
Fase  
repubblicano-democratica

Fase  
repubblicano  
moderata

	<b>Monarchia assoluta</b>	<b>Monarchia costituzionale</b>
<b>origine</b>	Evoluzione dalla monarchia feudale attraverso un lungo processo realizzato tra il XIV e il XVIII secolo.	In Inghilterra nel XVII secolo, con la Gloriosa Rivoluzione del 1688.
<b>elementi costitutivi</b>	Accentramento del potere nella persona del sovrano che controlla le funzioni di difesa militare, amministrazione della giustizia, delle finanze. A questo scopo vengono costituiti: un esercito regio, un apparato amministrativo centralizzato (burocrazia), un fisco in grado di finanziare lo Stato, un sistema giudiziario professionalizzato.	La monarchia è limitata, cioè la sovranità viene esercitata secondo procedure cui il sovrano è tenuto ad attenersi. Il potere è distribuito fra monarca e Parlamento che stipulano tra loro un «contratto». Tale accordo riconosce le libertà politiche e religiose, la certezza del diritto, la fine dell'arbitrio. La struttura dello Stato e del potere non dipende più dalla esclusiva volontà del re.
<b>ordinamento giuridico</b>	Il monarca crea l'ordinamento giuridico, poiché è la fonte del diritto ( <i>rex facit legem</i> ).	La monarchia fonda la propria legittimità su un ordinamento giuridico che deve rispettare ( <i>lex facit regem</i> ).
<b>vincoli</b>	Il re è vincolato al rispetto dell'ortodossia religiosa e delle norme sulla successione al trono.	Il potere sovrano è vincolato dalla Costituzione e dalle leggi approvate dal Parlamento.
<b>organi di governo</b>	Capo del governo e ministri creati dal monarca, da lui direttamente dipendenti e quindi anche revocabili a suo arbitrio.	Capo del governo e ministri nominati dal sovrano, ma responsabili davanti al Parlamento.
<b>istituzioni rappresentative della società</b>	Assemblee degli ordini (come gli Stati Generali in Francia) convocati a discrezione del sovrano.	Il Parlamento (che non è tuttavia effettivamente rappresentativo dell'intera società poiché il suffragio è ristretto).

# La fase monarchico-costituzionale (1789-1792)

1. convocazione degli Stati Generali (maggio 1789); problema del voto: il "raddoppio", voto per ordine o per rappresentante
2. il Terzo Stato si costituisce in Assemblea Nazionale Costituente (luglio '89)
3. Luigi XVI licenzia Necker e concentra le truppe a Versailles



Apertura degli Stati Generali

## Continua la fase monarchico-costituzionale

4. il popolo di Parigi insorge e assalta la Bastiglia (14 luglio 1789) dimostrando di appoggiare l'Assemblea Costituente; formazione della Guardia Nazionale (milizia volontaria posta sotto l'autorità dell'Assemblea); Necker viene richiamato dal re
5. rivolta dei contadini; abolizione del sistema feudale (per ora solo dietro riscatto in danaro) proclamata dall'Assemblea Costituente il 4 agosto; suddivisione territoriale in 83 dipartimenti con uguali diritti e doveri



## Continua la fase monarchico-costituzionale

6. Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino come premessa alla costituzione (26 agosto) nella quale vengono sanciti come diritti naturali il diritto alla vita, alla libertà, all'uguaglianza, alla proprietà
7. rifiuto del re di ratificare i decreti dell'Assemblea e suo trasferimento forzato da Versailles a Parigi



Assalto delle donne alla reggia di Versailles

## I club

già dal 1789 si formano dei **club** (=partiti) che esprimono e propagandano al popolo diverse posizioni politiche:

Club*	Origine del nome	Obiettivi	Capi
<b>Giacobini</b>	Dal nome del convento domenicano di Saint-Jacques (San Giacomo) in cui si riunivano.	Repubblica	Robespierre
<b>Foglianti</b>	Dal nome dell'ex-convento in cui si incontravano e che era stato dei monaci cistercensi, detti foglianti perché riformati nel secolo XVI dall'abate di Feuillant, J. de la Bernière.	Monarchia costituzionale	Mirabeau e La Fayette
<b>Cordiglieri</b>	Dal nome del convento dei francescani dove si riunivano («cordiglio» era il cordone portato alla vita dai francescani).	Repubblica, aumenti salariali, garanzie occupazionali	Danton, Hébert, Marat

\* I termini «girondini» e «montagnardi», che incontreremo in seguito, non indicavano dei club, ma degli schieramenti parlamentari.



CLUB DES CORDIERS.

Surveillance

N° 141 C. en Robespierre

Trimestre d'avril

Brochet

President      Secrétaire

1793

## La grande paura

Contemporaneamente alle rivolte nei centri abitati delle città, iniziano le rivolte anche nelle campagne.

L'episodio principale di queste rivolte è quello della "Grande Paura": i contadini, al pervenire di voci che annunciavano l'arrivo di bande di briganti (che sarebbero state istigate dai nobili), si armano e si ammassano intorno ai castelli dei nobili saccheggiando, incendiando e invocando la soppressione della servitù della gleba.

I due terzi della Francia sono coinvolti da queste sommosse, che minacciano di colpire tutti i proprietari terrieri.

Di fronte a questa situazione l'Assemblea Costituente proclama la fine dei diritti feudali e signorili (4 agosto 1789)



## L'opera dell'Assemblea Costituente

- ❑ elaborazione della Costituzione (approvata il 3 settembre 1791)
- ❑ divisione dei poteri (cfr. Locke e Montesquieu)
- ❑ limitazione del diritto di voto ai soli cittadini "attivi" (in base al censo)
- ❑ limitazione dell'eleggibilità ai soli proprietari terrieri
- ❑ decentramento amministrativo (consigli e sindaci eletti dal popolo)
- ❑ costituzione civile del clero ("funzionari" eletti dal popolo e stipendiati dallo stato)
- ❑ Abolizione delle "decime", esproprio delle terre del clero e soppressione degli ordini religiosi "contemplativi"
- ❑ emissione degli **assegnati** garantiti dalle terre espropriate



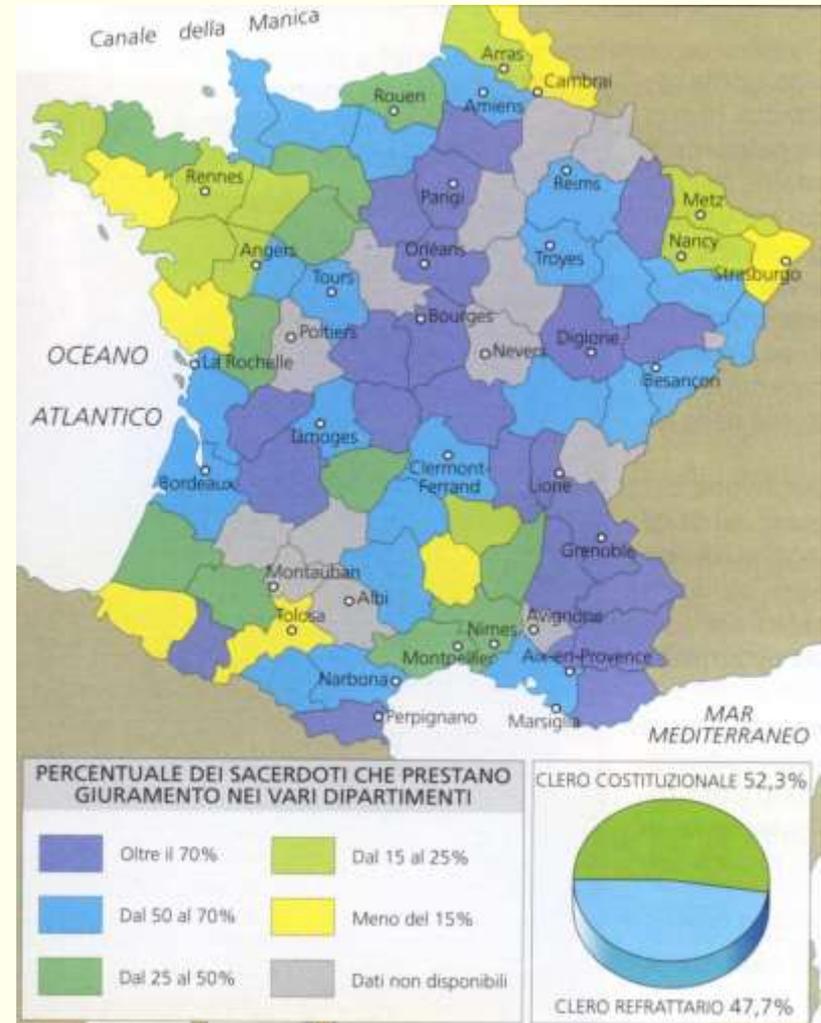
assegnati

## *La costituzione del 1791*

- ❑ La Costituzione del settembre 1791, di cui la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino costituisce il preambolo, è l'espressione della parte moderata dei rivoluzionari, della maggioranza cioè favorevole alla divisione dei poteri, alla garanzia assoluta della proprietà, al suffragio ristretto su base censitaria.
- ❑ nasce tramite elezioni l'**Assemblea legislativa**

# La costituzione civile del clero

- ❑ La **costituzione civile del clero** (luglio 1790) sopprime conventi e monasteri, rende elettive le cariche dei vescovi e dei curati, il cui mantenimento viene assunto dallo stato, con il proposito di subordinare la Chiesa francese all'autorità civile.
- ❑ A tale scopo è chiesto un atto di adesione alle nuove istituzioni, ma solo sette vescovi accettano di giurare fedeltà alla costituzione, mentre i curati si dividono in due gruppi quasi equivalenti: i cosiddetti **costituzionalisti** favorevoli e i **refrattari** contrari.
- ❑ Papa Pio VI, superate le incertezze dovute al timore di uno scisma, condanna tanto i principi rivoluzionari quanto la costituzione civile del clero, sanzionando di fatto la rottura con lo stato francese (aprile 1791).



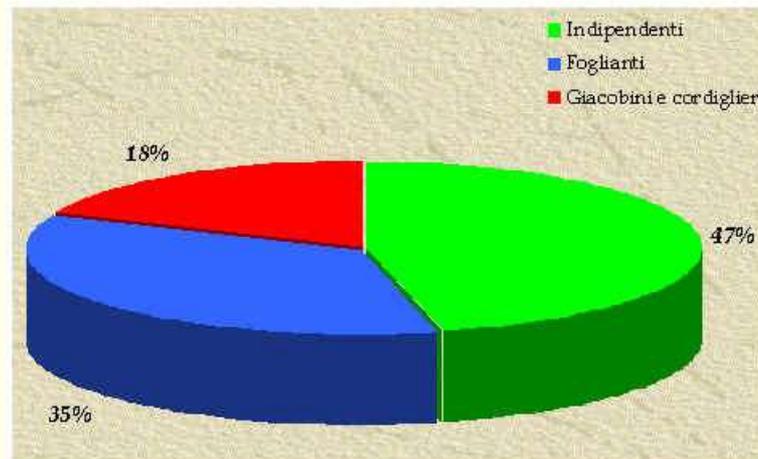
## Gli assegnati

- ❑ Il 2 Novembre 1789 i beni della Chiesa diventano proprietà della nazione: l'emissione di buoni fruttiferi del tesoro, detti "assegnati", è garantita dal valore di tali beni.
- ❑ Ma dopo qualche mese l'assemblea è costretta a decretare il corso forzoso degli "assegnati", cioè la possibilità di utilizzarli per gli scambi e le contrattazioni tra privati.
- ❑ Le necessità dello stato portano ad emettere una grande quantità di assegnati, che progressivamente sostituisce la cartamoneta. Ciò provoca un grandissimo aumento dell'inflazione, con conseguente perdita progressiva del valore degli assegnati.



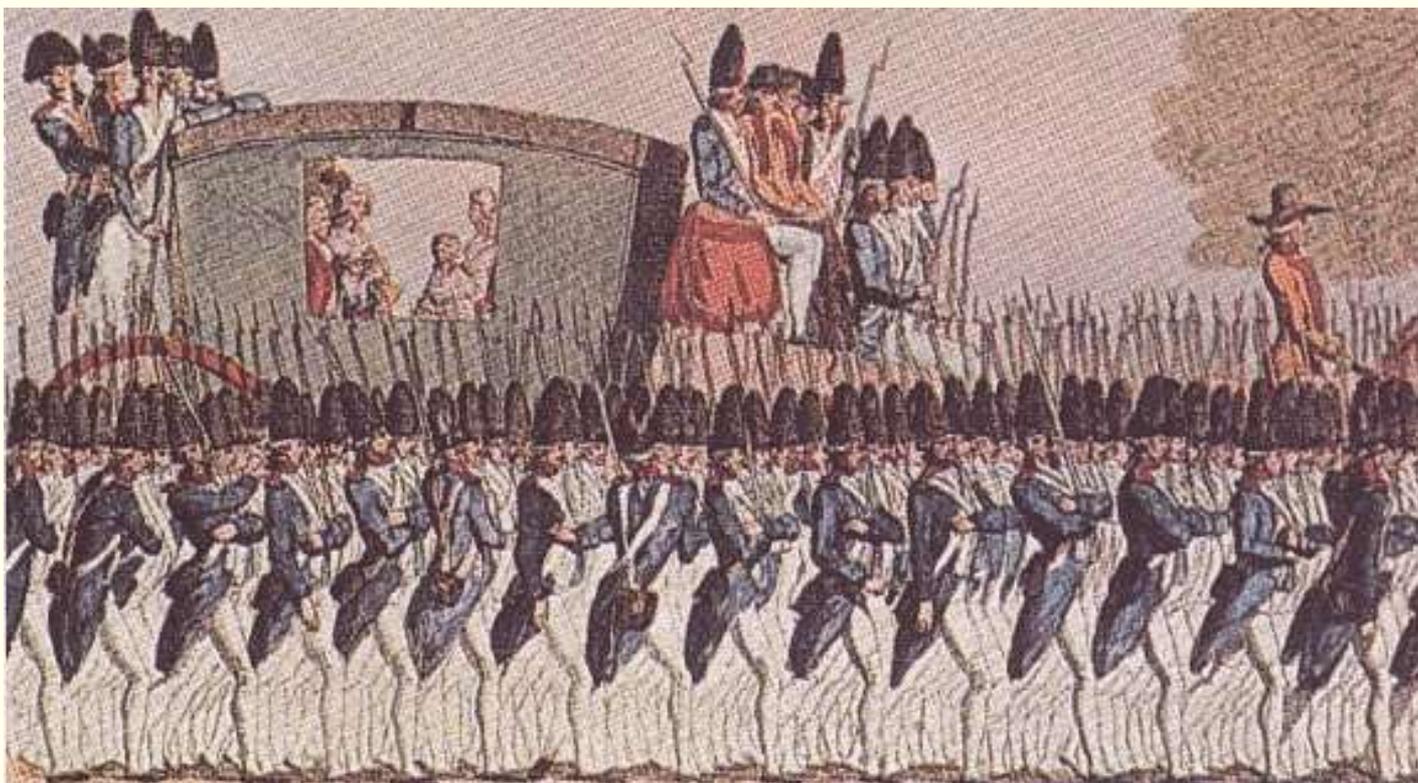
## L'Assemblea Legislativa (1791-1792)

- ❑ L'Assemblea legislativa subentra all'Assemblea Nazionale Costituente nell'ottobre del 1791, votata dai cittadini "attivi" in base al sistema elettorale censitario fissato dalla costituzione, il quale dichiara "attivo" quel cittadino che paga tasse pari a tre giornate lavorative (su 25 milioni di francesi, soltanto 4 milioni hanno diritto al voto.)
- ❑ Gli eleggibili sono una minoranza con un reddito ancora superiore ai cittadini "attivi".
- ❑ L'Assemblea legislativa è composta da 264 foglianti, 345 indipendenti e 136 tra giacobini e cordiglieri con un totale di 745 deputati.
- ❑ L'Assemblea legislativa appoggia il governo nella guerra contro Austria e Prussia.



## Continua la fase monarchico-costituzionale

8. molti nobili fuggiti all'estero cercano di organizzare con l'aiuto delle potenze straniere un'armata controrivoluzionaria per abbattere il nuovo regime. Il 20 giugno 1791 lo stesso Luigi XVI tenta la fuga, ma viene arrestato a Varennes, ricondotto a Parigi e sospeso dalle sue funzioni (da questo momento si incrina la posizione monarchico-costituzionale)



la carrozza del re arrestato a Varennes è scortata dalla Guardia Nazionale verso Parigi

## *I girondini e i foglianti nell'Assemblea Legislativa*

- ❑ Entrambi i gruppi fanno parte della maggioranza moderata dell'assemblea e proprio per questo motivo si staccano dai giacobini che assumono una posizione sempre più intransigente e rivoluzionaria.
- ❑ La crisi del regime monarchico che segue la fuga del Re produce una spaccatura nel partito giacobino, da cui esce la componente più moderata, guidata da La Fayette, che costituisce il gruppo dei foglianti.
- ❑ I girondini (chiamati così perché per lo più si tratta di deputati provenienti dal Dipartimento della Gironda) sono capeggiati da Jacques Pierre Brissot, e perseguono obiettivi ideali e politici favorevoli alla borghesia mercantile.



Marie-Joseph Motier, marchese di Lafayette

## Continua la fase monarchico-costituzionale

9. mentre l'Assemblea decreta l'esproprio dei beni dei nobili fuoriusciti, si avvicina la minaccia della guerra (favorevoli i girondini per "esportare la rivoluzione" e per gli interessi economici, i foglianti per il prestigio che sarebbe derivato ai moderati in caso di vittoria, il re e la corte nella segreta speranza della sconfitta francese e della conseguente restaurazione; contrari i giacobini e Robespierre, che intuivano i rischi della guerra e le velleità dei girondini)
10. l'Assemblea Legislativa il 20 aprile 1792 approva la dichiarazione di guerra all'Austria (a cui si allea la Prussia), l'esercito francese si trova subito in gravi difficoltà.



Robespierre

## *La guerra del 1792 e la fine della fase monarchico costituzionale*

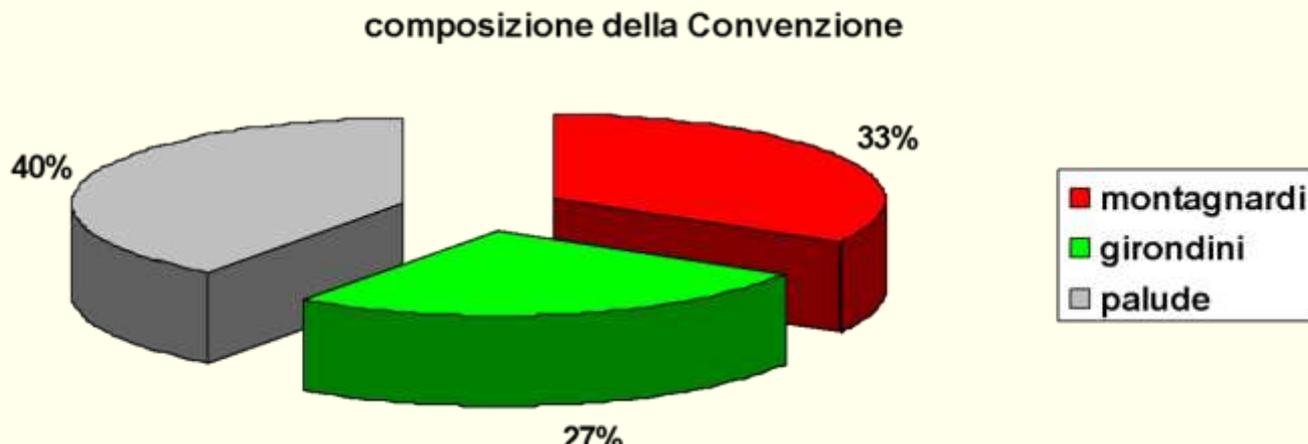
11. L'esercito passa da una sconfitta all'altra. La situazione precipita: l'Assemblea Legislativa dichiara la patria in pericolo e decreta la leva in massa; il 10 agosto i sanculotti insorgono e fondano la Comune Rivoluzionaria di Parigi. La reggia è assaltata, Luigi XVI è fatto prigioniero e viene accusato di altro tradimento. Da questo momento il potere passa di mano: il re e l'assemblea legislativa non contano più nulla. Ad essi si sostituisce il popolo di Parigi, abilmente guidato da Marat, Danton e Robespierre.
12. Il re viene imprigionato e vengono indette nuove elezioni a suffragio universale maschile



Danton

## La Convenzione (1792-1795)

- Sebbene basata sul suffragio universale maschile, alla sua elezione partecipa soltanto il 20% della popolazione. La Convenzione risulta composta da 750 deputati di cui solo 2 operai e il resto di estrazione borghese.
- composizione della Convenzione: **Montagna** (250 fra giacobini e cordiglieri) appoggiati dalla Comune insurrezionale di Parigi e dal popolo minuto per un controllo dello Stato sull'economia (calmiere dei prezzi dei beni di prima necessità, riforma agraria, eliminazione degli "accaparratori" che approfittavano della guerra); **Gironda** (200 deputati) espressione della borghesia possidente per una politica moderata e a favore del liberismo economico); **"Pianura"** o **"Palude"** (300 deputati) di orientamento moderato, ma pronta a seguire di volta in volta la posizione politica più forte in quel momento



## *La fase democratico repubblicana (1792-1794)*

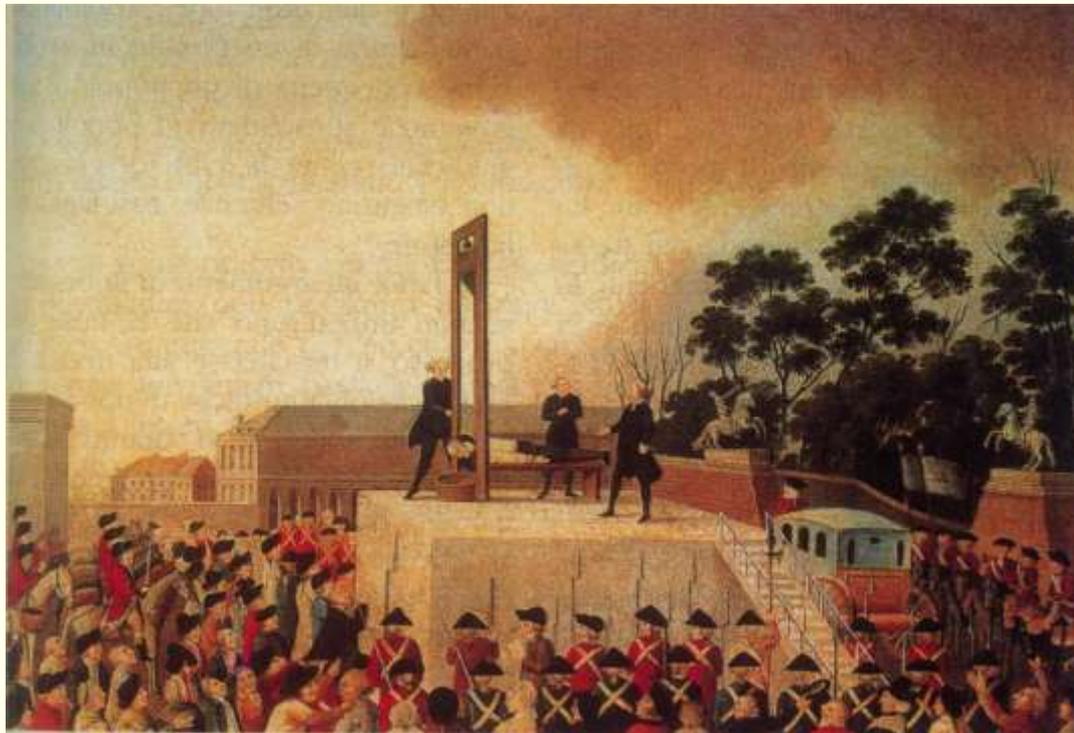
1. Il 20 Settembre 1792 l'esercito vince a Valmy e il giorno seguente la **Convenzione Nazionale** proclama la **repubblica**.



La ritirata prussiana a Valmy

## *La condanna a morte del re*

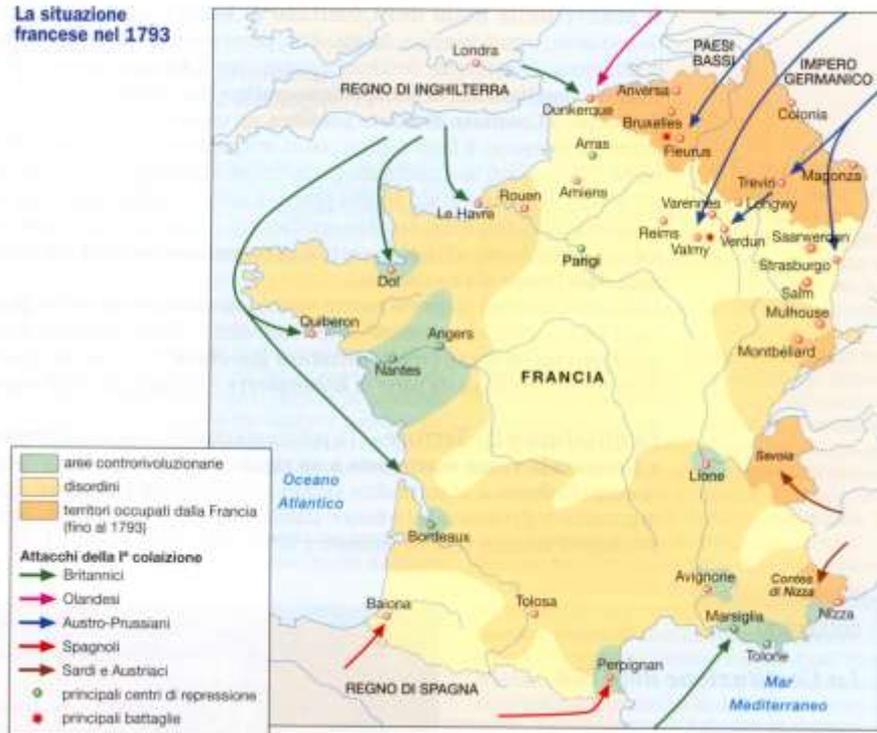
2. Il destino del re è segnato: per pochi voti di scarto la Convenzione lo condanna a morte. Il re viene ghigliottinato il 21 gennaio del 1793.



## Continua la fase democratico repubblicana

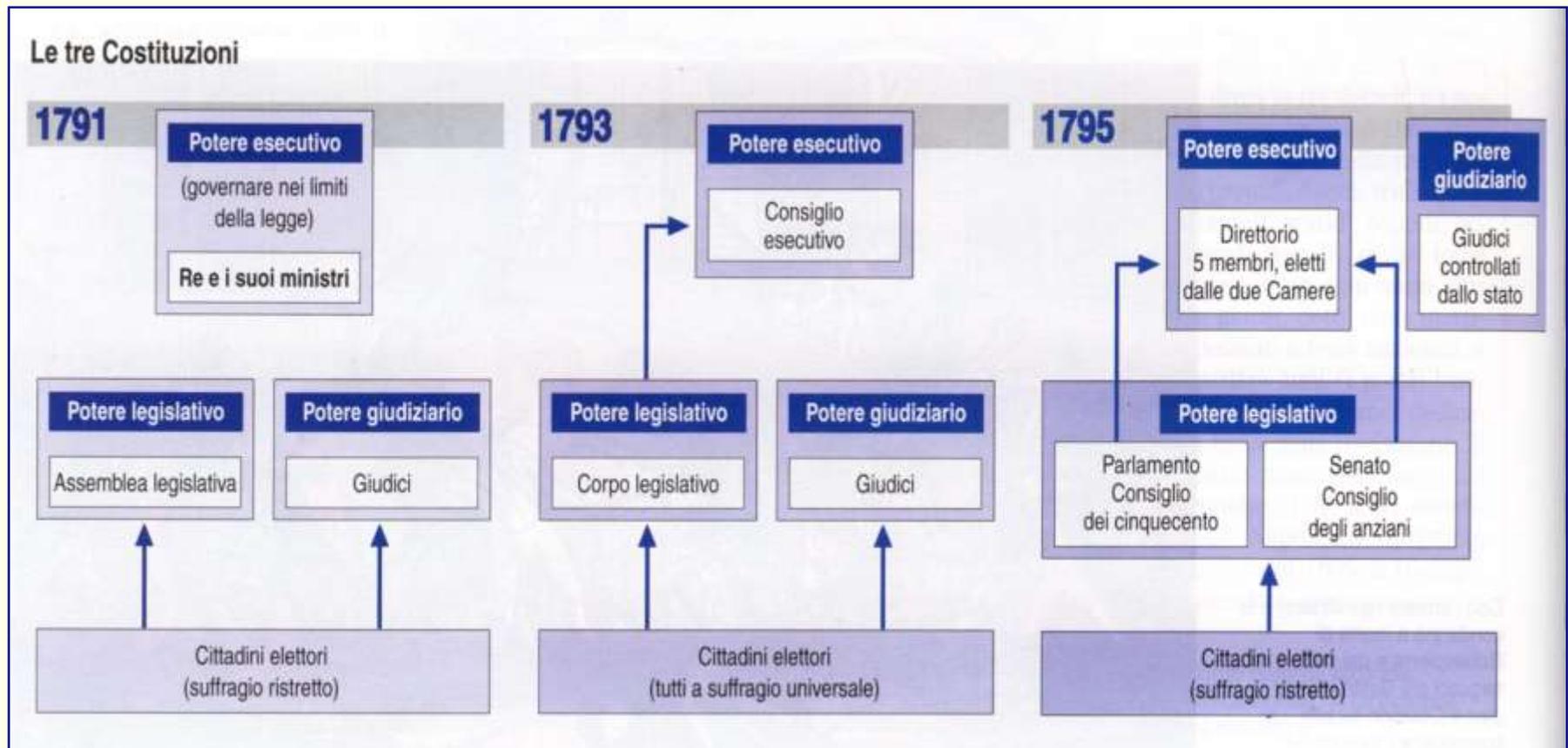
- la guerra di difesa diventa guerra di conquista e, contro il parere di Robespierre favorevole ad una cessazione delle ostilità, riprende vigore la tesi della diffusione della rivoluzione all'estero
- il risultato è la nascita della *Prima coalizione* (1793-95) promossa dall'Inghilterra a cui aderiscono Austria, Prussia, Russia, Spagna e stati italiani. I territori conquistati vengono perduti e la Francia è di nuovo minacciata dai nemici

La situazione francese nel 1793



## Continua la fase democratico repubblicana

- in giugno vengono arrestati dopo una sommossa popolare alcuni girondini e successivamente viene approvata la nuova costituzione repubblicana e democratica a suffragio universale (Costituzione dell'anno primo) che però non venne mai applicata



# La nuova costituzione

## Dichiarazione del 1789

- ❑ Art. 1. - Gli uomini nascono e rimangono liberi e uguali nei diritti. Le distinzioni sociali possono essere fondate sull'utilità comune.
- ❑ Art. 2. - Il fine d'ogni associazione politica e la conservazione dei diritti naturali e imprescrittibili dell'uomo. Questi diritti sono la libertà, la proprietà e la resistenza all'oppressione.
- ❑ Art. 3.- Il principio d'ogni sovranità risiede essenzialmente nella Nazione. Nessun corpo o individuo può esercitare un'autorità che non emani espressamente da essa.
- ❑ Art. 4. - La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che non nuoce ad altri: così, l'esercizio dei diritti naturali di ciascun uomo ha come limiti solo quelli che assicurano agli altri membri della società il godimento di questi stessi diritti. Questi limiti possono essere determinati solo dalla legge.
- ❑ Art. 5. - La legge ha il diritto di vietare solo le azioni nocive alla società. Tutto ciò che non è vietato dalla legge non può essere impedito e nessuno può essere costretto a fare ciò che essa non ordina.
- ❑ Art. 17. - Essendo la proprietà un diritto inviolabile e sacro, nessuno può esserne privato, salvo quando la necessità pubblica, legalmente constatata, lo esiga in maniera evidente e previa una giusta indennità.

## Dichiarazione del 1793

- ❑ Art. 1. - Lo scopo della società è la felicità comune. Il governo è istituito per garantire all'uomo il godimento dei suoi diritti naturali e imprescrittibili.
- ❑ Art. 2. - Questi diritti sono l'uguaglianza, la libertà, la sicurezza, la proprietà.
- ❑ Art. 3. - Tutti gli uomini sono uguali per natura e davanti alla legge.
- ❑ Art. 4. - La legge e l'espressione libera e solenne della volontà generale; essa e la stessa per tutti, sia che protegga, sia che punisca; può ordinare solo ciò che è giusto e utile alla società; non può vietare se non ciò che le è nocivo.
- ❑ Art. 5. - Tutti i cittadini sono ugualmente ammissibili agli impieghi pubblici. I popoli liberi non conoscono altri motivi di preferenza nelle loro elezioni che le virtù e le capacità.
- ❑ Art. 16. - Il diritto di proprietà è quello che appartiene ad ogni cittadino di godere e disporre a suo piacimento dei suoi beni, delle sue rendite, del frutto del suo lavoro e della sua operosità.
- ❑ Art. 21. - I soccorsi pubblici sono un debito sacro. La società deve la sussistenza ai cittadini disgraziati, sia procurando loro del lavoro, sia assicurando i mezzi di esistenza a quelli che non sono in età di poter lavorare.
- ❑ Art. 35. - Quando il governo viola il diritto del popolo, l'insurrezione è per il popolo e per ciascuna parte del popolo il più sacro dei diritti e il più indispensabile dei doveri.

## *Gli “arrabbiati” e gli hebertisti*

- ❑ Gli arrabbiati e i seguaci di Hébert (capo della Comune di Parigi) costituiscono il gruppo più legato alla sanculotteria e alle classi più povere.
- ❑ Il loro programma si oppone al potere politico rappresentato nella Convenzione da una nuova aristocrazia mercantile.
- ❑ Essi si dichiarano pronti all'insurrezione popolare per realizzare una vera democrazia attraverso la partecipazione costante delle masse, alla vita del governo; richiedono l'attuazione immediata di un calmiere dei prezzi, l'istituzione di magazzini statali che provvedano, mediante la requisizione, alla distribuzione dei viveri e alla condanna a morte dei controrivoluzionari, degli accaparratori, dei nobili e dei ricchi. Propongono inoltre sussidi per i poveri e la creazione di un'armata rivoluzionaria che avrebbe il duplice vantaggio di difendere la repubblica dai traditori e di assorbire i disoccupati.
- ❑ Tuttavia gli stessi arrabbiati non attaccano mai il principio della proprietà privata, quanto piuttosto l'enorme sproporzione delle ricchezze che considerano la maggior ingiustizia sociale.
- ❑ Il loro ideale è una società dove ogni contadino e ogni cittadino sia in grado di usufruire liberamente di un podere o di una bottega senza essere schiacciato dai ricchi possidenti e senza dover ricorrere al lavoro salariato.

## *Il comitato di salute pubblica*

Di fronte alla resistenza dei girondini, alla guerra, alla rivolta in Vandea, alle difficoltà economiche e al radicalismo dei sanculotti e degli "Arrabbiati", i giacobini assumono l'iniziativa e guidano il **Comitato di Salute Pubblica** (organismo di 9 membri creato dalla Convenzione che finisce per centralizzare l'intera gestione del potere esecutivo) con il compito di difendere la rivoluzione

Saint Just



## *L'operato del comitato di salute pubblica*

- ❑ repressione delle rivolte interne (Vandea)
- ❑ leva di massa e riorganizzazione dell'esercito (che scongiura il pericolo bellico)
- ❑ accentramento del potere (commissari politici con pieni poteri inviati nelle province in rivolta e nell'esercito)
- ❑ vendita delle terre confiscate in piccoli lotti
- ❑ misure straordinarie: tesseramento, blocco dei prezzi, requisizioni dei beni degli "accaparratori" e distribuzione al popolo
- ❑ politica di "scristianizzazione" e laicizzazione dello stato
- ❑ "legge dei sospetti" ed eliminazione tra la fine del (1793 e il 1794) delle frange più radicali (Hébert) e degli "indulgenti" (Danton)
- ❑ obbligatorietà e gratuità dell'istruzione scolastica primaria (applicata parzialmente)

## Il Terrore

- ❑ La politica del "Terrore" iniziò quando il 5 settembre 1793 la Convenzione, per scoraggiare reazioni controrivoluzionarie e per combattere le rivolte già in atto, decise su richiesta della Comune parigina di "mettere il terrore all'ordine del giorno".
- ❑ Qualche giorno dopo la Convenzione votò la "legge dei sospetti" in base alla quale furono deferiti al tribunale rivoluzionario di Parigi (operante dal 10 marzo 1793) i nemici della Rivoluzione: nobili, preti refrattari e, in genere, tutti coloro che rifiutavano la politica del Comitato di salute pubblica.



L'assassinio di Marat

## *Il Terrore*

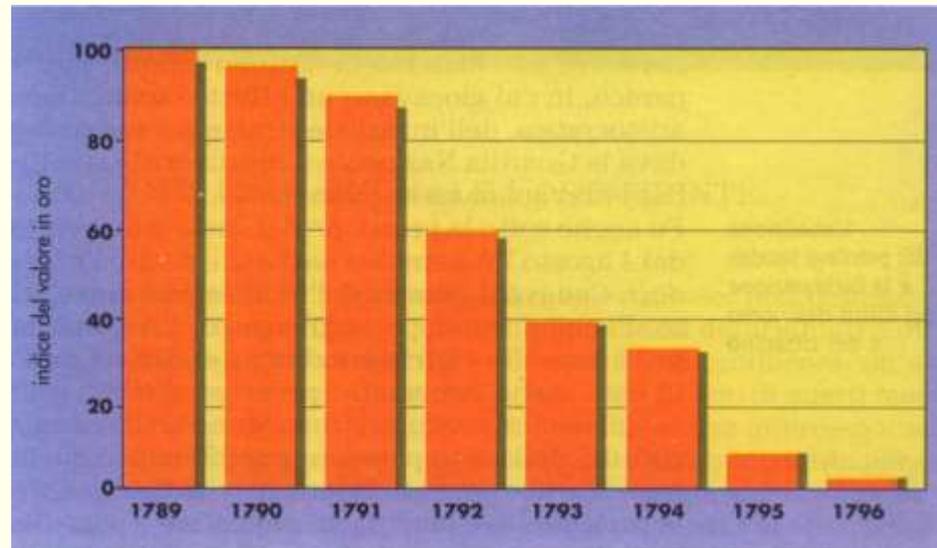
- La legge dei sospetti, applicata anche ai militari che si rendevano colpevoli di manifesta incapacità di fronte al nemico, mandò alla ghigliottina 17.000 persone in seguito a processo, e 25.000 senza processo. Nelle provincie o nelle armate la repressione dei "sospetti" e dei controrivoluzionari fu affidata ai rappresentanti della Convenzione in missione. Organizzato e teorizzato da Saint-Just, il terrore fu contraddistinto anche da una serie di misure in campo sociale ed economico. Il regime del terrore si affievolì momentaneamente con le vittorie delle armate rivoluzionarie, ma riprese quando Robespierre accusò ed eliminò gli Hebertisti e gli indulgenti. Poi con l'estensione della competenza del tribunale rivoluzionario di Parigi all'intero territorio nazionale e soprattutto con l'abolizione di tutti i diritti dell'accusato, la Convenzione inaugurò il Grande terrore che in poco più di un mese costò la testa a 1736 accusati parigini.

## *La reazione termidoriana e l'inizio della fase repubblicana moderata (1794-1799)*

1. Dopo la vittoria di Fleurus cessa il pericolo dell'invasione e la necessità di un rigido controllo statale: la "palude" accusa Robespierre e lo condanna a morte senza processo insieme ai suoi collaboratori (9-10 termidoro; 27-28 luglio 1794)
2. La borghesia che chiedeva di dare libero sfogo all'economia di mercato ottiene la rimozione delle misure di controllo precedentemente imposte per proteggere le condizioni di vita delle masse. I prezzi dei beni di prima necessità in breve raddoppiano, mentre commercianti, imprenditori, politici e affaristi accumulano autentiche fortune mediante le speculazioni e le forniture all'esercito.
3. Con la svolta politica riemergono i settori più conservatori della società e all'austerità repubblicana subentra l'ostentazione della ricchezza da parte dei nuovi ricchi: la "gioventù dorata".

## Il Terrore bianco

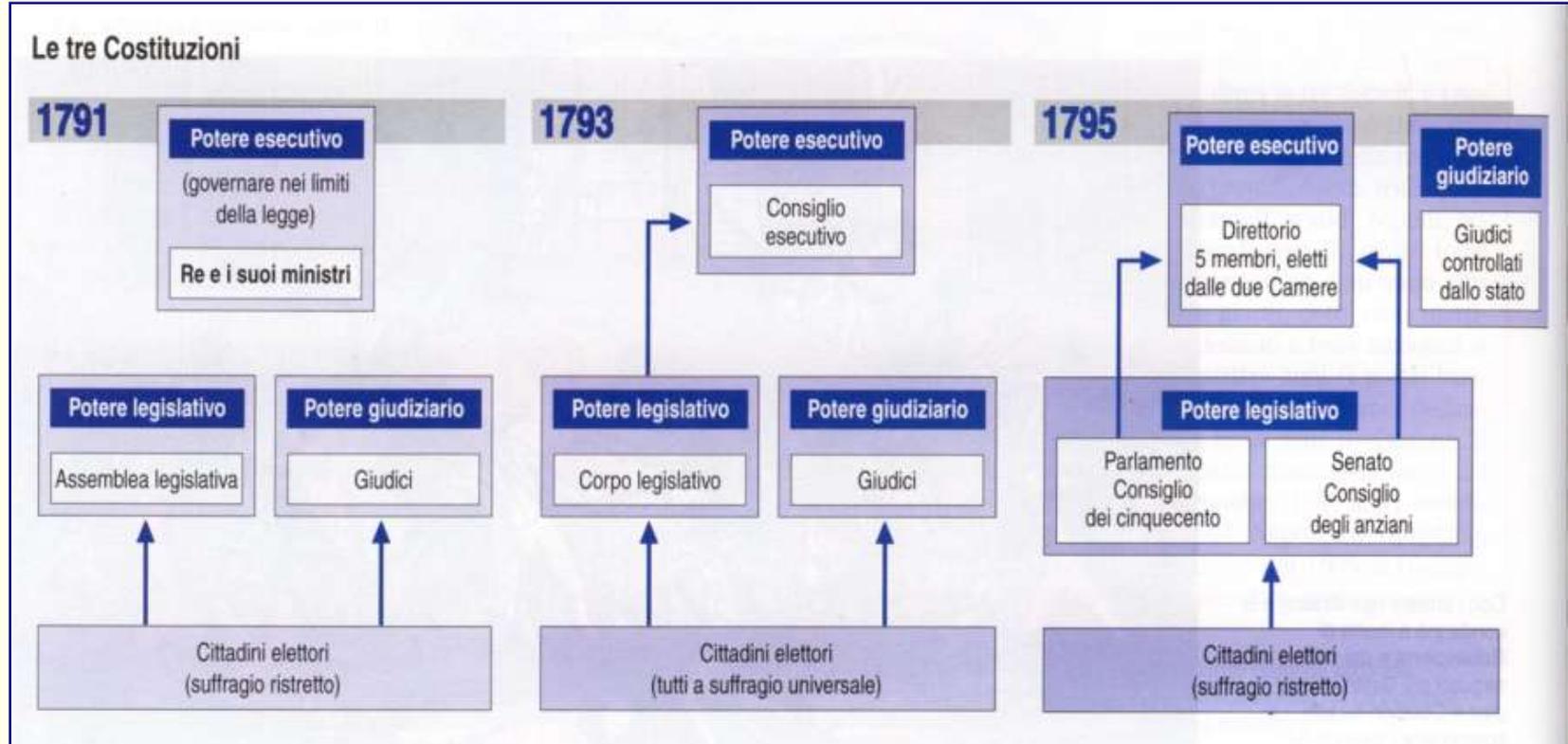
4. La reazione termidoriana comporta la continuazione dei metodi del Terrore rivolti contro i giacobini, la liberalizzazione del mercato e la rinascita del movimento monarchico
5. L'abolizione del blocco dei prezzi provoca un'impennata dell'inflazione e il crollo degli *assegnati*.
6. Alle agitazioni popolari il governo risponde con la repressione, mentre nel maggio del 1795 si diffonde il *Terrore bianco* (colore della bandiera borbonica), cioè la repressione e l'uccisione di giacobini, repubblicani, preti costituzionali, protestanti, ad opera di bande armate controrivoluzionarie incitate dai realisti



Progressiva perdita di valore degli assegnati

## Continua la fase repubblicano-moderata

7. l'esercito francese conquista nuovi territori mentre si sfalda la *Prima coalizione*
8. viene elaborata la **Costituzione dell'anno III** (agosto 1795)
9. nell'ottobre 1795 i monarchici tentano un colpo di stato represso da Napoleone Bonaparte. Le elezioni confermano un rafforzamento dei fautori della monarchia



## La costituzione del 1795

- ❑ Sostituzione dell'articolo "gli uomini nascono e rimangono liberi ed uguali nei loro diritti" con "la legge è uguale per tutti"
- ❑ suffragio limitato secondo l'imposta sul reddito
- ❑ potere legislativo bicamerale: *Camera dei Cinquecento* e *Camera degli anziani*
- ❑ potere esecutivo: Direttorio di cinque membri



## *La congiura degli uguali*

- nel maggio 1796 fu scoperta la *Congiura degli Uguali* diretta da Babeuf e da Buonarroti per un'uguaglianza reale (e non solo civile e politica) e una forma di comunismo agrario



Babeuf